

21 luglio 1973 – Lascia che sia Io ad agire.

«Perché ti agiti? Perché ti preoccupi?

Essere consacrato a Me vuol dire lasciarsi condurre da Me. Vuol dire fidarsi di Me, come un bambino che si lascia condurre dalla mamma.

Allora ti devi abituare ad un altro modo di pensare, ad un altro modo di agire.

Non tocca a te pensare quello che è per il tuo bene; non fare progetti, non costruire il domani perché, vedi, Io mando tutto all'aria e tu poi ci resti male.

Perché non vuoi fidarti di Me?

Lascia che sia Io a costruire – momento per momento – il tuo avvenire.

A te basta dire, proprio come un bambino: “Mamma, mi fido di Te, mi lascio condurre da Te. Dimmi: cosa devo fare?”.

Lascia anche che, attraverso di te, sia Io ad agire. Per questo come è necessario morire a te stesso!

Per questo è necessario che ti abitui a soffrire: a non essere capito, ad essere trascurato, ad essere anche un poco calpestato.

Quanto ti fa male questo, vero?

Ma quando parlerai ai Sacerdoti del Movimento, della consacrazione, di come dovranno totalmente affidarsi a Me, fidarsi di Me, allora potranno guardare alla tua persona e tu stesso sarai loro di buon esempio.

Non soffrire troppo, figlio: ti amo, ti amo tanto».